



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 02/11/2017
nr. 0007547
Classifica I.6.4.Facc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Cesare Moriconi
- Gruppo Partito Democratico

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1035/A sul ripetersi di episodi di intolleranza e di violenza da parte di giovani immigrati e sulla necessità di convocare una conferenza dei servizi con i sindaci dell'Isola finalizzata all'adozione di un Piano di dimensionamento della rete di accoglienza degli immigrati. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.3834/gab del 26 ottobre 2017 inviata dall'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della regione.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

l.64-1
1028-



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Il Capo di Gabinetto

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 26/10/2017
nr. 0007404
Classifica I.6.4.Facc. 59 - 2012
01-00-00

7032
1806

Prot. n. 3836/Gab.



Cagliari,

26 OTT. 2017

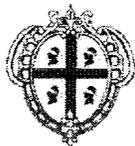
Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto

Oggetto: elementi di risposta all'interrogazione n. 1035/A sul ripetersi di episodi di intolleranza e di violenza da parte di giovani immigrati e sulla necessità di convocare una conferenza dei servizi con i sindaci dell'Isola finalizzata all'adozione di un Piano di dimensionamento della rete di accoglienza degli immigrati.

In risposta all'interrogazione di cui all'oggetto, si rappresenta che questo Ufficio in data 16 ottobre 2017 ha fornito con la nota prot. N. 3625/Gab gli elementi di risposta all'interrogazione n. 1113/A "sul continuo perpetuarsi di episodi di violenza e intolleranza da parte di immigrati extracomunitari nell'isola". Poiché l'argomento delle due interrogazioni è sostanzialmente coincidente, si ritiene che nella nota sopra citata siano contenuti anche gli elementi per dare risposta all'interrogazione n. 1035/A di cui all'oggetto che, comunque, si ripotano di seguito.

L'accoglienza e la distribuzione nel territorio italiano dei richiedenti protezione internazionale non è una diretta competenza regionale. Per ciò che riguarda in particolare la distribuzione dei migranti, attualmente questa avviene secondo quanto stabilito nell'Intesa sottoscritta il 14 dicembre 2016 tra il Governo e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, per una distribuzione equilibrata e sostenibile dei richiedenti asilo e rifugiati tra le varie realtà locali. Tale Intesa, partendo dalle quote assegnate alle diverse Regioni nella Conferenza Unificata del 10 luglio 2014, definisce i criteri di ripartizione dei migranti a livello comunale: è prevista una quota di circa 2,5 migranti ogni mille abitanti, con una perequazione per i Comuni più piccoli e i capoluoghi sedi di città metropolitane.

L'Intesa del 2014 stabilisce che i migranti giunti in Italia sono assegnati alle varie regioni sostanzialmente in base alla partecipazione al Fondo nazionale per le politiche sociali e tenuto conto delle quote relative alla effettiva permanenza sui territori e non alle assegnazioni iniziali. La Sardegna concorre al Piano Nazionale di Distribuzione, condiviso in Conferenza Unificata tra Stato, Regioni ed



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio di Gabinetto

Enti Locali nel luglio 2014, nella misura del 2,96% del totale della popolazione migrante presente sull'intero territorio nazionale. L'impianto del sistema di accoglienza delineato nell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 10 luglio 2014 è ripreso nel D. Lgs. del 18 agosto 2015 n.142, Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della Direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.

Rispetto alla gestione dei flussi migratori non programmati, il quadro normativo in vigore contempla un sistema di governance multilivello, nazionale e regionale, imperniato sui tavoli coordinati rispettivamente dal Ministero dell'Interno e dal Prefetto del comune capoluogo, in attuazione di quanto previsto dai documenti approvati in Conferenza Unificata in data 26/9/2012 e 11/7/2013 e costituiti da soggetti con le competenze dei diversi settori chiamati in causa.

Il coordinamento delle misure previste nel "Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati" è assicurato dal Ministero dell'Interno che si avvale del supporto del Tavolo di Coordinamento Nazionale, in un'ottica di costante concertazione con ANCI, UPI e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

La Regione Sardegna favorisce, in sinergia con le Prefetture competenti e l'ANCI, il sistema di accoglienza diffusa tramite la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa e tramite il supporto agli enti locali – realizzato per il tramite di ANCI – per favorirne il coinvolgimento nel sistema SPRAR.

A livello territoriale si conferma il ruolo dei Tavoli di coordinamento regionali, insediati presso le prefetture con compiti di attuazione della programmazione predisposta dal Tavolo nazionale e di individuazione dei criteri sulla base dei quali ripartire i migranti in ambito regionale, nonché dei criteri di localizzazione delle strutture di prima accoglienza e dei Centri di Accoglienza Straordinaria. In coerenza con quanto richiamato, infatti, e in conformità alle "Linee guida del Ministero dell'Interno per la costituzione dei Tavoli di coordinamento regionali sui flussi migratori non programmati" del 22 ottobre 2014, in Sardegna la Prefettura ha attivato e presiede il Tavolo di coordinamento regionale sui flussi migratori non programmati. Al fine di potenziare il sistema della governance regionale sul tema dell'accoglienza dei migranti attraverso azioni di coordinamento con il sistema degli Enti locali, delle altre istituzioni pubbliche, degli stakeholders economici e sociali e delle diverse componenti della società civile è stato costituito con la D.G.R. n.1/9 del 12/01/2016 un gruppo di lavoro interassessoriale coordinato dalla Presidenza, che comprende gli Assessorati del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, della Pubblica istruzione, beni culturali, informazione,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio di Gabinetto

spettacolo e sport, del Turismo, artigianato e commercio, degli Enti locali, finanze e urbanistica, Assessorato della difesa dell'ambiente, la Direzione Generale Protezione Civile e l'Agenzia regionale per il lavoro, aperto al contributo di altre eventuali strutture regionali. Tale gruppo ha il compito di porre in essere, nel rispetto delle indicazioni e degli indirizzi adottati dalla Giunta regionale, ogni utile adempimento per favorire un'efficace politica regionale in materia di migrazione.

Il Capo di Gabinetto

Sandro Broccia